

Per i salari e l'occupazione

Domani ad Ascoli sciopero generale



Domani, lunedì, il lavoro si fermerà nelle fabbriche e negli uffici di Ascoli dalle 13.30 alle 17.30. Lo sciopero generale coinvolgerà tutti i dipendenti e cittadini, con l'eccezione del personale della Stazione, da dove partirà il corteo che attraverserà tutta Ascoli (via Repubblica, viale De Gasperi, Piazza Roma, corso Mazzini) per concludersi in piazza del Popolo, dove parteciperanno i dirigenti sindacali della CGIL, della CISL e della UIL.

Lo sciopero generale riassume le più attese rivendicazioni degli operai e di tutta la città: piena occupazione e più alti salari; migliore condizione operaia nell'azienda; migliori condi-

zioni di vita (trasporti, scuole, abitazioni ecc.); rispetto dei diritti dei lavoratori; un serio programma di sviluppo economico; maggiore potere sindacale nel posto di lavoro e partecipazione dei Sindacati alle decisioni di fondo.

Su tutta questa situazione che abbiamo illustrato nei giorni scorsi, pesa gravemente la responsabilità degli Enti (come il Comune) e delle autorità cittadine, che troppo spesso hanno assunto iniziative e sbandierato programmi che poi hanno completamente dimenticato.

NELLA FOTO: una recente manifestazione operaia ad Ascoli.

TERNI: la Giunta di sinistra mantiene gli impegni presi con i cittadini

Nel 1968 saranno attuati i Consigli di quartiere

Sono previsti dal bilancio che andrà in discussione domani - Le spese previste per la casa, la scuola, i servizi pubblici - Lo stato d'attuazione del piano quadriennale

Dalla nostra redazione

TERNI, 9. Il bilancio del comune di Terna sarà discusso domani in Consiglio comunale, prevede una spesa per il 1968 di circa cinque miliardi di lire: è un bilancio a pareggio, con un mutuo di mezzo miliardo. Le opere pubbliche e le iniziative in cantiere non si esprimono solo in questi cinque miliardi di lire. Si debbono aggiungere, infatti, altre mille miliardi di lire. Di questi, due miliardi e mezzo sono stati acquisiti per la realizzazione della prima parte del piano per l'edilizia economica e popolare: si tratta cioè di soldi di spendibili in larga misura nel '68, anche se questa grossa somma è destinata a essere distribuita in anni successivi. La politica popolare del Comune, figurava nei precedenti bilanci. Vi sono poi 6 miliardi di lire, destinati a opere che in parte sono avviate a soluzione, altre trovano esecuzione nel '68 ed altre ancora saranno messe in cantiere l'anno venturo. Vi sono infine circa 400 milioni di lire. L'impegno massiccio dell'Amministrazione comunale di Terna per non potersi sottrarre a un impegno di solidarietà verso la popolazione, trova un altro incombente nella attuazione legislativa. I costi di abitazioni, di scuole, di 127 milioni di lire, nei quali sono compresi tutti i mutui contrattati. Vi è poi il programma triennale per la scuola con una spesa di 4 miliardi di lire.

re degli interventi, anche finanziari, nel settore economico, per la zona della piccola industria con 130 milioni, per l'agricoltura, ed il commercio, con un ulteriore intervento di 168 milioni per il mattatoio, con la previsione di spesa di 218 milioni per la centrale del latte. Nel campo della scuola, rilevato che sono stati costruiti 68 edifici per scuole elementari, dieci per scuole medie, e otto per scuole superiori, dovrà operare il primo piano del programma di finanziamenti per 4 miliardi e mezzo, che non è iscritto in bilancio, ma che è stato approvato dal Consiglio. Per la municipalizzazione si ricorda da una parte la istituzione della farmacia comunale, e dall'altra il bilancio già approvato dalla ASM; è previsto un programma di lavori per il settore idrico ed elettrico per un miliardo e mezzo di spesa.

Sarà questo, l'anno in cui opererà il piano regolatore generale; perciò nel settore dell'urbanistica sono previsti la redazione del piano particolareggiato e l'attuazione del PEEP. Il 1968 sarà un anno importante anche per l'avvio dei lavori del Palazzo di Giustizia e per l'abitabilità, a dieci anni dalla sua costruzione, di cui il Comune ha la gestione. Il 1968 sarà un anno importante anche per l'avvio dei lavori del Palazzo di Giustizia e per l'abitabilità, a dieci anni dalla sua costruzione, di cui il Comune ha la gestione.

Alberto Provantini

In tutto il Perugino

Iniziative nelle fabbriche per la riforma tributaria

PERUGIA, 9. Nelle fabbriche ed in tutti i luoghi di lavoro del Perugino si sono svolte iniziative per la riforma tributaria. Il nostro partito per la abolizione dell'imposta di famiglia, la riforma dei salari e per la fine, entro la presente legislatura, del versamento del sistema dell'imposta indiretta che caratterizza la politica tributaria italiana. Si sa che dei circa 8 mila miliardi di entrate annuali del bilancio dello Stato il 78 per cento proviene dalle imposte che colpiscono i generi di largo consumo quali i tabacchi, lo zucchero, il caffè, la benzina e da altre imposte indirette che in massima parte colpiscono i redditi fissi.

Questo grave quadro di ingiustizia tributaria è completamente inaccettabile. La giusta paga che i lavoratori subiscono per l'imposta di ricchezza mobile che è ancora pe-

DC e PSU insistono per il centrosinistra

Gubbio

GUBBIO, 9. Al Consiglio comunale di Gubbio, riunitosi ieri per la prima volta dopo le elezioni amministrative del 12 novembre scorso, lo atteggiamento di chiusura assunto dal PSU e dalla DC verso la realistica proposta del nostro partito di dar vita ad una Giunta largamente rappresentativa degli schieramenti del Consiglio comunale — escluso il MSI — non ha consentito di procedere alla elezione del Sindaco e della Giunta.

Il Consiglio, dopo aver respinto le eccezioni di inelleggibilità sollevate nei confronti di vari consiglieri, è stato messo di fronte ai gravi problemi della città da un chiaro intervento del compagno Rasimelli che ha sottolineato come, soltanto una larga Giunta maggioritaria possa avviare a soluzione l'irrisolvibile problema della città.

Il senatore Strati per il PSU, e l'on. Baldelli per la

DC, hanno però rigettato queste proposte, riconfermando la loro disponibilità solo per una Giunta di centro sinistra, e dimenticando che non è stata questa la volontà espressa dal corpo elettorale.

La volontà del PSU e della DC è stata ribadita dal consigliere comunale Ercolani che ha dichiarato che il suo partito non farà mai da copertura ad una "Giunta di centro sinistra". E' evidente che se Gubbio ricadrà ancora sotto una gestione commissariale, la responsabilità sarà soltanto del centro sinistra.

Abbandonata l'aula dai consiglieri comunisti, una nuova seduta si avrà il 15 dicembre.

Domenica Ingrao a Terni

TERNI, 9. Domenica prossima il compagno Ingrao parlerà a Terni. Per il 17 dicembre è fissata una manifestazione del nostro Partito che si svolgerà al Complesso Ingrao. Parlerà ai lavoratori di Terni sui temi che il PCI intende affrontare in questo ultimo scorcio di legislatura, in Parlamento e nel Paese.

gata in base alle norme della legge n. 892 del settembre 1947 che fissa una aliquota del 4,30 per cento del salario superiore alle 20 mila lire mensili o alle 10 mila quindicinali. Nel 1947, però, non si pagava l'imposta di famiglia, ma quelle cifre mensili o quindicinali, erano pochi i lavoratori a reddito fisso soggetti a questa imposta. Oggi, invece, si sa dietro al costo della vita, pur senza avere visto aumentare di molto il loro potere d'acquisto, i salari hanno raggiunto e superato i livelli che li rendono soggetti alla ricchezza mobile, cosicché, anche se le paghe sono ben lungi dal soddisfare le più elementari esigenze dei lavoratori e delle loro famiglie, non c'è più operaio che non si veda decurtato la busta della ricchezza mobile ed anzi, se il salario supera, come può accadere a dicembre con la gra-

tifica natalizia, le 84 mila lire mensili, la famosa aliquota viene addirittura elevata al 9,50 per cento.

La Federazione perugina del PCI, invitando i lavoratori a battersi per la riforma tributaria democratica che faccia giustizia di queste storture, ha lanciato un appello in cui, dopo la denuncia della politica antipopolare della DC che, «con il centrismo e con il centrismo» è sempre rivolta contro le masse popolari, si sottolinea la funzione del governo agli azionisti delle grandi società anonime — come il signor Agnelli presidente della Fiat — e si chiama in causa i lavoratori per la riforma tributaria che è di fatto la proposta dei comunisti per la abolizione dell'ingiusto sistema delle imposte indirette che colpiscono i redditi fissi e della imposta di ricchezza mobile che taglieggia i salari.

W. M.

Ancona: intervista all'Unità del professor Franco Patrignani

L'acqua erogata non era potabile

L'illustre medico anconetano ha confermato la nostra denuncia - I danni che possono derivare all'organismo dall'acqua alterata - Perché non si fissano delle analisi periodiche?

Dalla nostra redazione

ANCONA, 9. Il grado di potabilità dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale, la scarsità del prelievo liquido, i disagi della popolazione per il rifornimento idrico limitato solo ad alcune ore del giorno, le preoccupazioni per il prossimo futuro: ecco gli argomenti ormai da tempo all'ordine del giorno ad Ancona. Contro i responsabili cui è stato lasciato scivolare il capogiro marchigiano, rappresentanti del PCI e del PSUUP hanno sporto denuncia alla Magistratura. La denuncia segue il suo corso. Ieri il compagno Ennio Maggini, esponente del Comitato cittadino del PCI, è stato convocato e consultato da un alto ufficiale della polizia giudiziaria. Ancona, forse, interessa a limitare il più possibile lo scandalo, cercano con sottili distinguo di natura pseudo scientifica di far apparire come limitati i danni che le pubbliche acque del nostro partito e del PSUUP e il relativo esposto all'autorità giudiziaria. Per sgombrare il campo da varie illusioni abbiamo chiesto ed ottenuto un colloquio con un illustre clinico anconetano, di meriti e capacità indiscusse: il prof. Franco Patrignani.

Abbiamo domandato al prof. Patrignani di stabilire il grado di potabilità dell'acqua di Ancona sulla base dei documenti in nostro possesso.

Il prof. Patrignani ci ha anzitutto elencato una serie di requisiti essenziali dell'acqua per uso alimentare e domestico. Li ha posti poi a raffronto con le caratteristiche dell'acqua di Ancona risultanti dall'analisi del Laboratorio Chimico Provinciale svolta il 6 ottobre u.s. Vediamo alcuni di questi confronti. Dal punto di vista organolettico l'acqua deve avere un aspetto incolore, essere insapore e limpida. Nessuno di questi requisiti è presente nell'acqua di Ancona. Dal punto di vista fisico-chimico la temperatura dell'acqua potabile deve oscillare fra 7 e 15 gradi (preferibile la temperatura costante che sta a denotare acqua proveniente da falde profonde meno soggette a inquinamento). L'acqua di Ancona non ha temperatura costante. Il cloruro di sodio deve essere limitato a pochi milligrammi per litro, mentre, la salinità media dell'acqua erogata fino a qualche settimana fa ad Ancona, era di grammi 1,7 per litro.

Se poi consideriamo la voce durezza — ci ha dichiarato il prof. Patrignani — troviamo che di fronte ai 30-35 gradi di durezza in alcuni punti di potabilità, nell'acqua di Ancona si passa (analisi del Laboratorio provinciale del 6 ottobre 1967) da un minimo di 26,1 gradi (poco) ad un massimo di 106 gradi (poco). Complessivamente abbiamo una media di durezza di 66,1 gradi (poco) al di sopra di tre volte circa del massimo consentito.

Quindi, i cittadini di Ancona bevono acqua cattiva.

Alta data cui si riferiscono i dati in nostro possesso — era da considerarsi non potabile.

A questo punto abbiamo fatto presente al prof. Patrignani che, secondo certa stampa, determinanti per stabilire la potabilità dell'acqua sarebbero non tanto i requisiti fisico-chimici e organolettici (durezza, salinità, sapore ecc.), ma quelli batteriologici.

Certo, l'esame batteriologico ci ha risposto il professor Patrignani — è di capitale importanza per un esatto giudizio di potabilità. Esso prima di tutto deve escludere l'eventuale presenza di microbi patogeni e di uova di parassiti nell'acqua. Tuttavia, questo esame deve essere strettamente coordinato con l'esame fisico-chimico ed organolettico. Quindi, non si può giudicare — come è stato fatto da certa stampa — la potabilità dell'acqua di Ancona soltanto perché l'esame batteriologico era contenuto in limiti ammessi per la potabilità. Del resto questo non è sempre avvenuto. Il 21 settembre scorso lo ufficiale sanitario giudicò indispensabile — visti proprio i risultati batteriologici su prelievi del 18 settembre — 10 pozzi di Fiumesino — porre immediatamente termine allo inoltro in rete dell'acqua del paese di Fiumesino.

Per sanare grandi masse di acqua — ha soggiunto il professor Patrignani — che abbiamo visto che non è stato superiore al consentito si usa abitualmente il cloro. Però la clorazione deve essere tale da non modificare il sapore dell'acqua, e deve essere gradita. Come appunto si verifica con l'acqua di Ancona.

Sulla base dell'eccesso di cloro, sono stati denunciati i sintomi nell'acqua di Ancona abbiamo chiesto al prof. Patrignani che effetti possono avere sull'organismo umano l'eccesso di cloro.

«La durezza dell'acqua — ci ha dichiarato il noto medico — è data soprattutto da sali di calcio e di magnesio. In generale, da sali alcalini terrosi. Un'acqua che supera il limite indicato procura, a lungo andare, notevoli danni all'organismo umano, danni che interessano l'apparato digerente (disturbi digestivi), l'apparato cardio-circolatorio (incidenza sulla arteriosclerosi). Inoltre un'acqua dura facilita la formazione di calcoli delle vie urinarie. Anche un eccesso di sodio non può essere somministrato impunemente, perché incrementa l'ipertensione arteriosa e danneggia la funzione epatica e cardiaca provocando tendenza a gonfiore (edemi). L'eccesso di sodio può facilitare l'obesità, l'ipotiroidismo ed avere l'effetto di ridurre l'eliminazione urinaria nelle 24 ore. L'eccesso di sodio altera anche la coagulazione dei liquidi ed incide negativamente sul lavaggio delle biancherie».

Il prof. Patrignani rievca, altresì, che i danni per la popolazione di Ancona sono anche di natura economica.

L'acqua di elevata durezza — sottolinea — è nociva per la perdita di durezza e per la perdita di calcio e magnesio da luogo alla formazione di spesse incrostazioni all'interno dei tubi, di caldaie, scaldabagni, termofoni, ecc. Senza tener conto poi dei danni che ne riporta la condotta cittadina che dovrà essere sostituita integralmente a breve scadenza.

Infine, spiega, le incrostazioni possono dissolversi dando luogo ad intorbidamenti che rendono l'acqua non più adatta ad uso potabile.

Al termine del nostro colloquio il prof. Patrignani ci ha pregato di ospitare una sua proposta: «Perché non si rendono pubblici ogni 15 giorni gli esami chimici e batteriologici dell'acqua?».

Una proposta che va incontro alle preoccupazioni della popolazione di Ancona e che chiamano alle competenti autorità.



Il professor Franco Patrignani che ha confermato la non potabilità dell'acqua erogata ad Ancona. Nella foto a destra: uno spettacolo abituale nelle case degli anconetani: il rifornimento dell'acqua

Università di Urbino

Oggi s'inaugura l'Anno accademico

URBINO, 9. Si è svolto recentemente all'Università di Urbino la seduta del Congresso dell'Organismo rappresentativo universitario, eletto nella consultazione elettorale del 10-11 novembre scorso che aveva dato i seguenti risultati: 14 seggi all'Intesa Universitaria, 8 seggi all'AGU-UGI, 8 seggi alla Formula e 2 seggi al movimento «Indipendenti». L'Assemblea ha affrontato i primi punti all'ordine del giorno: elezione del presidente, del vicepresidente, dei consiglieri nazionali dell'UNURI, la nomina dei rappresentanti in seno all'Opera Universitaria e del segretario generale dell'Organismo.

Alla Presidenza è stato eletto Gianni Zanchi, alla vicepresidenza Paggetta, della Facoltà di Economia e Commercio di Ancona; consiglieri nazionali dell'UNURI sono stati invece eletti Blandini AGU e Mazzeo. L'Intesa, i rappresentanti dell'Opera Universitaria Zanchi e Zaganelli (Intesa) e Becchetti (AGU). Segretario generale dell'Organismo è stato invece eletto Michele Mastrovito.

La designazione delle cariche è stata possibile in seguito all'accordo raggiunto fra i movimenti dell'Intesa, della AGU-UGI e «Indipendenti», accordo che prevede anche l'impegno di riformare lo Statuto dell'Organismo rappresentativo. A questo proposito è stata formata una commissione, formata da Zanchi e Zaganelli per l'Intesa e da Giacomo Blandini per l'AGU-UGI, che dovrà studiare le modifiche da apportare all'attuale statuto.

Tra i temi che saranno affrontati il principale sarà certamente quello della democrazia nella scuola, il ruolo cioè che gli studenti debbono avere all'interno della scuola, e la istituzione di organismi che li rappresentino: i Comitati studenteschi d'Istituto.

PESARO, 9. Anche nella nostra Provincia si è costituita l'Unione Studenti Medi. Questa mattina nella sala del Consiglio comunale di Pesaro avrà luogo un incontro, al quale parteciperanno numerosi studenti di vari istituti della provincia, dove si definiranno gli obiettivi del movimento.

Dopo la relazione del Rettore, prof. Carlo Bo, il chiarissimo prof. Carlo Ghezzi, straordinario di diritto del lavoro, leggerà il discorso inaugurale sul tema «Diritto di sciopero e attività creative dei suoi interpreti».

Il convegno di Pesaro sulla programmazione

Poche industrie nelle Marche

FOLIGNO, 9. E' iniziato questa mattina presso l'aula consiliare della Provincia a Pesaro un convegno sulle linee di sviluppo economico delle Marche. Sono intervenuti pubblici amministratori, sindacalisti, rappresentanti di varie categorie. Fra gli altri, erano presenti l'onorevole Angelini, segretario regionale del nostro partito, i compagni on. revoli Mammi e senatore Tomassucci e il sindaco di Pesaro, professor Giorgio De Sabbata. Per primo ha parlato l'assessore alla Provincia di Pesaro, Alfio Tinti. La relazione introduttiva è stata svolta dal direttore dell'ISSEM prof. Bernardo Secchi. Fra Tinti e Secchi tuttavia si è inserito l'onorevole De Cocci su questa e quella questione, sempre improntato all'ottimismo. Secondo l'esponente democristiano, la nostra regione andrebbe bene perché c'è il Piano quinquennale e non si vive più alla giornata.

FOLIGNO, 9. Il compagno professor Lazzaroni ha inviato alla Nazione la seguente lettera in risposta al comunicato del PRI apparso su quel giornale.

Egregio signor corrispondente, poiché sono stato chiamato personalmente in causa dalla sezione del PRI di Foligno, che in un suo comunicato, parla di pretese ritrattazioni del capogruppo del PCI, la prego di pubblicare la seguente rettificazione. Io non ho fatto nessuna ritrattazione, per la semplice ragione che da parte mia non è da parte del mio partito era stata fatta alcuna denuncia nei confronti del Consiglio di amministrazione dell'IRCA: se mai la ritrattazione è stata fatta dal PRI di Foligno, che, dopo aver pubblicato un comunicato nel quale si affermava di non potersi esimere «dal denunciare alla opinione pubblica il gravissimo fatto (dell'IRCA) che costituisce — a prescindere dalle violazioni di ordine formale — un esempio di costume politico e amministrativo che avvilisce la vita pubblica del nostro Paese», ha accettato le dichiarazioni dell'on. Radi al Consiglio comunale, che nella sostanza smentivano tale denuncia, e non ha replicato al duro giudizio espresso dal capogruppo del PSU sul comportamento dei repubblicani di Foligno.

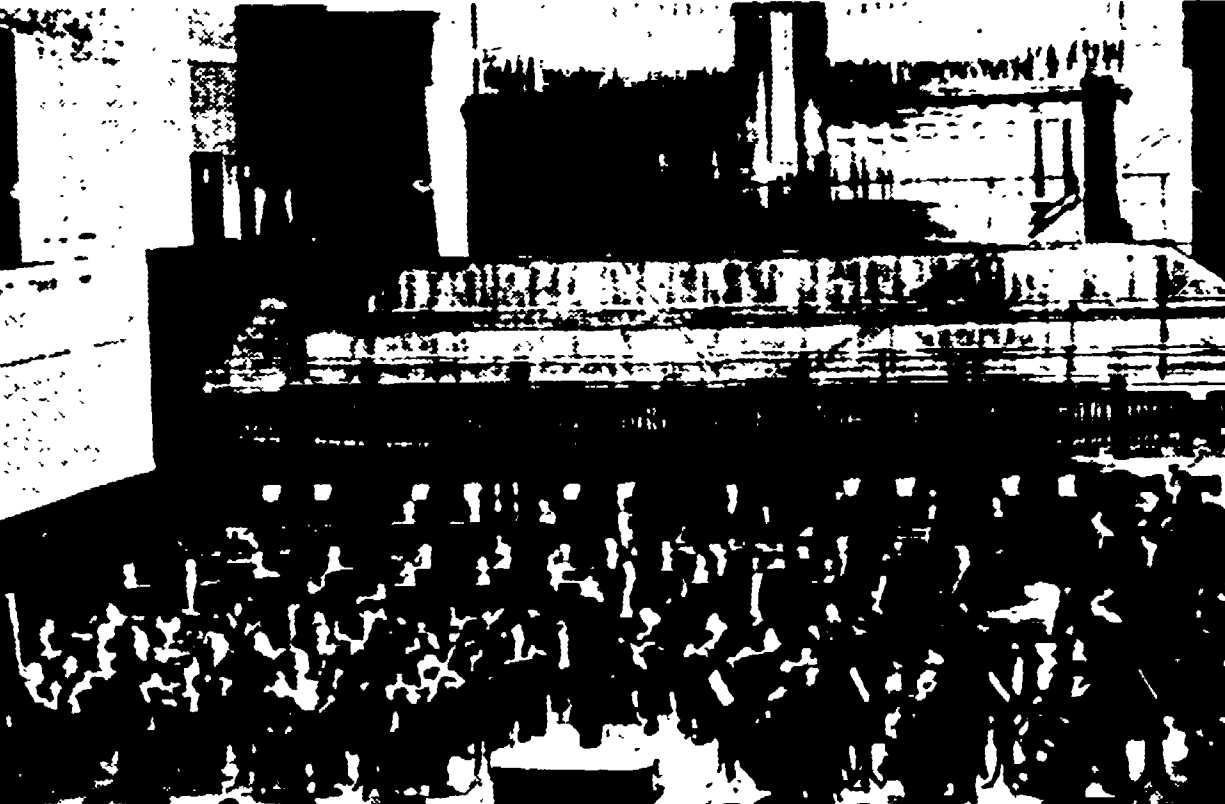
Quanto sia inesatto l'affermazione che io abbia smentito il mio partito è dimostrato da quello che ho avuto occasione di dire in Consiglio comunale quando ho affermato che, pur prendendo atto delle rettifiche dell'on. Radi, non si poteva fare a meno di condannare, in generale, il penoso spettacolo dato dalla classe dirigente, il malcostume dilagante e la pochezza di sottogoverno, che potrà essere eliminato soltanto da una volontà politica che, superando la discriminazione anticomunista, realizzi profonde riforme del sistema.

Perugia: domani Consiglio provinciale

PERUGIA, 9. Alle ore 15.30 di lunedì 11 dicembre tornerà a riunirsi il Consiglio provinciale di Perugia. Sono all'ordine del giorno, tra l'altro, progetti di lavori stradali.

Al teatro Sperimentale di Ancona

Concerto dell'orchestra di Praga



ANCONA — Avrà luogo oggi, domenica, alle ore 16.30 presso il teatro Sperimentale di Ancona il concerto inaugurale della sezione anconetana della «Gioventù Musicale». L'inaugurazione della sezione anconetana avviene in coincidenza con il nono congresso nazionale della «Gioventù musicale d'Italia» in corso da oggi in un'altra città marchigiana: a Fermo. L'orchestra che si esibirà per l'occasione a Fermo si trasferirà appunto nel pomeriggio di domenica in Ancona. Si tratta dell'orchestra della G.M. del Conservatorio di Praga, diretta da Bohuslav Cizek e da Marcello Panni, con la partecipazione del «Trio città di Milano», del soprano Maria Vittoria Romano e della pianista Giuliana Markova. Il programma del concerto che avrà luogo al teatro Sperimentale di Ancona è il seguente: Schubert: «VIII sinfonia in si minore» (Incompiuta); Beethoven: «Ah, perfido»; Debussy: «Aria di Lia» (soprano Maria Vittoria Romano); Beethoven: «VIII sinfonia in fa maggiore» (op. 93). Il concerto è riservato ai soci della «Gioventù musicale». Le adesioni all'associazione si ricevono presso la Casa Musicale Bucchi (corso Garibaldi, 93) e al teatro Sperimentale (via Redipuglia). Nella foto: l'orchestra di Praga